



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.T.A.E. (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

Commissione Tecnica Sezione 1

Articolo
1

Scopo

Il Direttore Tecnico Nazionale provvede alla composizione della Commissioni Tecnica, presenta i nomi dei candidati al C.F. che dà un parere non vincolante.

La Commissione Tecnica (C.T.) F.I.T.A.E. è responsabile per tutte le decisioni di natura tecnica nell'ambito Federale. Ha come scopo principale il miglioramento del livello tecnico dei suoi affiliati, e, su proposta del Direttore Tecnico, prende decisioni in merito alla scelta dei membri delle varie Commissioni. La Commissione Tecnica è responsabile per l'organizzazione e la gestione dei Corsi Nazionale Maestri, Nazionale Istruttori e Aggiornamenti Tecnici Nazionale. La Commissione Tecnica può indicare altre persone da loro scelte per coadiuvarla nello svolgimento dei corsi.

La Commissione Tecnica Nazionale redige il Programma Tecnico Fitae ed il Regolamento Tecnico che vengono proposti al Consiglio Federale per l'approvazione.

Articolo
2

Composizione

La Commissione Tecnica F.I.T.A.E. è costituita dai Maestri con grado minimo V dan I.T.F. Tale commissione si riunirà due (2) volte l'anno in sessione autunnale ed estiva. La 1a volta a settembre per preparare il programma annuale, distribuire gli incarichi, verificare il programma tecnico, aggiornarsi in base alle novità tecniche risultanti dai Corsi Internazionali che, abitualmente, si tengono nel periodo estivo. Gli aggiornamenti adottati, presentati dal D.T.N. verranno dimostrati solo ed esclusivamente al Corso Nazionale Maestri e Corso Nazionale Istruttori. Ulteriori variazioni o aggiornamenti che dovessero verificarsi nel corso dell'anno verranno presentati sempre e solo a settembre successivo durante i Corsi sopra indicati. La 2a volta a giugno per la verifica del lavoro svolto, la stesura del resoconto da presentare al Consiglio Federale sul lavoro ed i risultati ottenuti dalle varie commissioni, per confermare o modificare le composizioni delle commissioni stesse), o, per richiesta del D.T.N., in caso di necessità specifiche, in luogo e data da destinare.

Ai membri della C.T. è vietato perseguire scopi personali di qualsiasi tipo che sia in antitesi con gli obiettivi Federali. Essi devono sempre agire per ottenere i fini che la F.I.T.A.E. si prefigge ed devono inoltre sempre mantenere e innalzare l'immagine della F.I.T.A.E. anche attraverso il loro stesso comportamento.

Articolo
3

Il Direttore Tecnico Nazionale

Il Direttore Tecnico Nazionale è nominato dal Consiglio Direttivo della F.I.T.A.E..

Egli deve essere scelto, tra i soci con il grado I.T.F. più elevato sul territorio nazionale, con conseguente comprovata preparazione tecnica e morale al fine, di poter insegnare, aggiornare, seguire, con la massima competenza la pratica del Taekwon-do I.T.F., nell'ambito Associativo.

Egli deve avere come scopo principale la crescita tecnica ed agonistica di tutti i soci della F.I.T.A.E..

Il Direttore Tecnico Nazionale provvede alla nomina dei membri della "Commissione Tecnica", scelti tra i soci che abbiano acquisito il grado di 5°dan I.T.F. e superiore.

Il Direttore Tecnico Nazionale provvede alla composizione delle Commissioni Tecnica, e di concerto con la Commissione Tecnica alla composizione delle commissioni Arbitrale", "Organizzativa" e "Squadre Nazionali", comunicando detti nominativi al Consiglio Direttivo, per la necessaria approvazione. Il Direttore Tecnico Nazionale può inoltre proporre al C.F., qualora se ne verificasse la necessità, la formazione di una nuova commissione, dettandone compiti e ruoli, od anche può proporre se si verifichi la necessità, lo scioglimento di una o più commissioni, motivando, e proponendo dette decisioni al C.F. Egli è supervisore e diretto collaboratore di tutte le Commissioni.



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.T.A.E. (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

Esame per Cintura Nera Sezione 2

Articolo
4

Procedure e requisiti per esami di passaggio a
cintura nera (I - II - III dan)

Gli affiliati F.I.T.A.E. hanno il diritto e il dovere di sottoporsi all'Esame per cintura nera (I-II-III dan) solo sul territorio Nazionale e di fronte ad un Maestro da 4° dan in poi in regola con le norme F.I.T.A.E. e ITF.

La F.I.T.A.E. adotta il regolamento Internazionale ITF il quale stabilisce che:

un Maestro 4° dan può esaminare fino a 1° dan
un Maestro 5° dan può esaminare fino a 2° dan
un Maestro 6° dan può esaminare fino a 3° dan
un Maestro 7° dan può esaminare fino a 5° dan
un Maestro 8° dan può esaminare fino a 6° dan

N.B.: Qualsiasi esame, riferito ad ogni passaggio di grado, non in conformità con quanto sopra espresso, non avrà alcun valore F.I.T.A.E.

Il candidato (da 1° kup in poi) all'esame, deve essere in regola con l'affiliazione alla F.I.T.A.E., sia per l'anno in corso che per i precedenti.

Il giorno dopo l'esame, ogni Maestro Esaminatore per ciascun candidato, dovrà inviare alla Segreteria F.I.T.A.E.:

- N. 1 (una) foto tessera;
- N. 1 (uno) modulo I.T.F. di domanda all'esame, compilato in ogni sua parte e firmato dal candidato, nonché dal Maestro stesso.
- Le quote d'esame F.I.T.A.E. e I.T.F., per Diploma e Tesserino, vigenti alla data del test.

Articolo
5

Dobok ufficiale

Il candidato dovrà indossare il dobok ufficiale I.T.F. completo di distintivo; solo le donne sono autorizzate ad indossare una maglietta bianca sotto la giacca.

Nessun candidato sarà ammesso all'esame con collane, bracciali, orecchini e fermagli rigidi d'alcun genere

Articolo
6

Programma e tempi per il passaggio ad I, II e III dan

A - Passaggio da 1° kup ad I dan

Devono essere trascorsi almeno sei (6) mesi d'allenamento continuato dalla data di passaggio a 1° kup ed ventiquattro (24) mesi di tesseramento continuato alla Fitae. Durante questo periodo è reso **OBBLIGATORIO** partecipare ad un (1) Corso Aggiornamento Tecnico Nazionale.

La FITAE rilascia un attestato di partecipazione al Corso Aggiornamento Tecnico Nazionale che dà il diritto di candidarsi all'esame per cintura nera I dan.

L'attestato di partecipazione verrà numerato e datato, numero e data saranno riportati sul Budo Pass e riportati nell'application degree form.



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

Ogni candidato all'esame deve dimostrare:

- Forme: da Chon-Ji a Choong-Moo (da n. 1 a n. 9)
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): dal n. 1 al n. 10
- Combattimenti Liberi ad un (1) passo (ILBO Matsoki): n. 10 combinazioni
- Difesa Personale: n. 10 tecniche
- Prove di Potenza (da 15 anni in poi): da eseguirsi su tavole di legno con tecniche scelte di volta in volta dalla Commissione d'Esame. Ogni candidato dovrà portare cinque (5) tavole di legno (dimensioni minime e massime in cm. 28x28x2 – 30x30x2).
- Combattimento libero – il candidato deve indossare protezioni per le mani e piedi

L'Esaminatore, a propria discrezione, può richiedere prove fisiche e/o tecniche per valutare anche il livello fisico e atletico del candidato.

B - Passaggio da I dan ad II dan

Devono essere trascorsi almeno ventiquattro (24) mesi d'allenamento dell'ultimo esame e ventiquattro (24) mesi di tesseramento continuato alla Fitae. Durante questo periodo è reso **OBBLIGATORIO** partecipare a due (2) Corsi di Aggiornamento Tecnico Nazionale (uno ogni anno) e con una dimostrabile intensa partecipazione alle attività della Fitae comprovabile con le registrazioni sul Budo Pass continuato dalla data di passaggio ad I dan.

La FITAE rilascia un attestato di partecipazione al Corso Aggiornamento Tecnico Nazionale che dà il diritto di candidarsi all'esame per cintura nera II dan.

Gli attestati di partecipazione ai 2 Corsi A.T.N. verranno numerati e datati, numero e data saranno riportati sul Budo Pass e riportati nell'application degree form.

Ogni candidato all'esame deve dimostrare:

- Forme: da Chon-Ji a Ge-Baek (da n. 1 a n. 12)
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): dal n. 1 al n. 15
- Combattimenti Liberi ad un (1) passo (ILBO Matsoki): n. 15 combinazioni
- Difesa Personale: n. 15 tecniche
- Prove di Potenza (da 15 anni in poi): da eseguirsi su tavole di legno con tecniche scelte di volta in volta dalla Commissione d'Esame. Ogni candidato dovrà portare cinque (5) tavole di legno (dimensioni minime e massime in cm. 28x28x2 – 30x30x2).
- Combattimento libero: il candidato deve indossare protezioni per le mani e piedi

L'Esaminatore, a propria discrezione, può richiedere prove fisiche e/o tecniche per valutare anche il livello fisico e atletico del candidato.

C - Passaggio da II dan ad III dan

Devono essere trascorsi almeno trentasei (36) mesi d'allenamento continuato dell'ultimo esame e trentasei (36) mesi di tesseramento continuato alla Fitae. Durante questo periodo è reso **OBBLIGATORIO** partecipare a tre (3) Corsi di Aggiornamento Tecnico Nazionale (uno ogni anno) con comprovata partecipazione alle attività della Fitae attraverso le registrazioni sul Budo Pass dalla data di passaggio ad II dan.

La FITAE rilascia un attestato di partecipazione al Corso Aggiornamento Tecnico Nazionale che dà il diritto di candidarsi all'esame per cintura nera III dan.

Gli attestati di partecipazione ai 3 Corsi A.T.N. verranno numerati e datati, numero e data saranno riportati sul Budo Pass e riportati nell'application degree form



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

Ogni candidato all'esame deve dimostrare

- Forme: da Chon-Ji a Juche (da n.1 a n. 15°)
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): dal n° 1 al n° 20
- Combattimenti Liberi ad un (1) passo (ILBO Matsoki): n. 20 combinazioni
- Difesa Personale: n. 20 tecniche
- Prove di Potenza: da eseguirsi su tavole di legno con tecniche scelte di volta in volta dalla Commissione d'Esame. Ogni candidato dovrà portare cinque (5) tavole di legno (dimensioni minime e massime in cm. 28x28x2 – 30x30x2).
- Combattimento libero: il candidato deve indossare protezioni per le mani e piedi

L'Esaminatore , a propria discrezione, può richiedere prove fisiche e/o tecniche per valutare anche il livello fisico e atletico del candidato.

Articolo
7

Programma e tempi per passaggio ad IV, V e VI dan

A - Passaggio da III dan ad IV dan

Devono essere trascorsi almeno trentasei (36) mesi d'allenamento continuato dell'ultimo esame e trentasei (36) di tesseramento continuato alla Fitae. Durante questo periodo è reso **OBBLIGATORIO** partecipare a tre (3) Corsi di Aggiornamento Tecnico Nazionale (uno ogni anno) con comprovata partecipazione alle attività della Fitae attraverso le registrazioni sul Budo Pass dalla data di passaggio ad III dan.

Deve essere in possesso dei diplomi di Allenatore, Ass. Istruttore e Istruttore F.I.TAE .

La FITAE rilascia un attestato di partecipazione al Corso Aggiornamento Tecnico Nazionale che da il diritto di candidarsi all'esame per cintura nera IV dan.

Gli attestati di partecipazione ai 3 Corsi A.T.N. verranno numerati e datati e numero e data saranno riportati sul Budo Pass e riportati nell'application degree form

Inoltre durante questo periodo è reso **OBBLIGATORIO** la partecipazione ad un (1) Corso Internazionale Istruttori ITF.

Ogni candidato all'esame deve dimostrare

- Forme: da Chon-Ji a Choi-Yong (da n.1 a n.18).
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): dal n° 1 al n° 20;
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): n.5 (creati dall'esaminando);
- Combattimenti Liberi ad un (1) passo (ILBO Matsoki): n. 30 combinazioni;
- Difesa Personale: n. 20 tecniche.
- Prove di Potenza: da eseguirsi su tavole di legno con tecniche scelte di volta in volta dalla Commissione d'Esame. Ogni candidato dovrà portare cinque (5) tavole di legno (dimensioni minime e massime in cm. 28x28x2 – 30x30x2).
- Combattimento libero: il candidato deve indossare protezioni per le mani e piedi

CURRICULUM VITAE: relativo ai propri trascorsi nell'ambito della F.I.TAE. e/o altre esperienze nel mondo delle Arti Marziali per iscritto.

L'Esaminatore , a propria discrezione, può richiedere prove fisiche e/o tecniche per valutare anche il livello fisico atletico del candidato.



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

B - Passaggio da IV dan a V dan

Devono essere trascorsi almeno quarantotto (48) mesi d'allenamento continuato dell'ultimo esame e quarantotto (48) mesi di tesseramento continuato alla Fitae, con comprovata partecipazione alle attività Fitae attraverso le registrazioni sul Budo Pass Fitae e comprovata attività di promozione del Taekwon Do ITF e della Fitae nella sua zona di competenza e sul territorio nazionale dalla data di passaggio ad IV dan. Durante questo periodo è reso **OBBLIGATORIO** la partecipazione ad un (1) Corso Internazionale Istruttori ITF

Ogni candidato all'esame deve dimostrare

- Forme: da Chon-Ji a Moon-Moo (da n. 1 a n. 21)
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): dal n. 1 a n. 20;
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): n. 5 (creati dall'esaminando);
- Combattimenti Liberi ad un (1) passo (ILBO Matsoki): n. 30 combinazioni;
- Difesa Personale: n. 20 tecniche;
- Prove di Potenza: da eseguirsi su tavole di legno con tecniche scelte di volta in volta dalla Commissione d'Esame. Ogni candidato dovrà portare cinque (5) tavole di legno (dimensioni minime e massime in cm. 28x28x2 – 30x30x2); Combattimento libero: il candidato deve indossare delle protezioni per le mani e piedi

L'Esaminatore , a propria discrezione, può richiedere prove fisiche e/o tecniche per valutare anche il livello fisico atletico del candidato.

C - Passaggio da V dan a VI dan

Devono essere trascorsi almeno sessanta (60) mesi d'allenamento continuato dell'ultimo esame e sessanta (60) mesi di tesseramento continuato alla Fitae, con comprovata partecipazione alle attività Fitae attraverso le registrazioni sul Budo Pass e comprovata attività di promozione del TaeKwon-Do ITF e della Fitae nella sua zona di competenza e sul territorio nazionale dalla data di passaggio a V dan. Durante questo periodo è reso **OBBLIGATORIO** la partecipazione ad un (1) Corso Internazionale Istruttori ITF

Ogni candidato all'esame deve dimostrare

- **FORME:** da Chon-Ji a Se-Jong (da n. 1 a n. 23)
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): dal n. 1 al n. 20;
- Combattimenti Prestabiliti a due (2) passi (IBO Matsoki): n. 5 (creati dall'esaminando);
- Combattimenti Liberi ad un (1) passo (ILBO Matsoki): n. 30 combinazioni;
- Difesa Personale: n. 30 tecniche;
- Prove di Potenza: da eseguirsi su tavole di legno con tecniche scelte di volta in volta dalla Commissione d'Esame. Ogni candidato dovrà portare cinque (5) tavole di legno (dimensioni minime e massime in cm. 28x28x2 – 30x30x2);
- Combattimento libero: il candidato deve indossare protezioni per le mani e piedi

L'Esaminatore, a propria discrezione, può richiedere prove fisiche e/o tecniche per valutare anche il livello fisico e atletico del candidato.



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.T.A.E. (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

NOTA BENE

E' necessario che i candidati agli esami per Cintura Nera I dan e/o superiore, abbiano una conoscenza dei seguenti argomenti:

- nome, diagramma, numero e applicazione dei movimenti, nonché significato delle forme;
- nomi coreani delle posizioni e delle tecniche fondamentali.
- principali norme che regolamentano la F.I.T.A.E e ITF
- regolamento di Gara F.I.T.A.E e ITF

I combattimenti prestabiliti a due passi e quelli liberi ad un passo, dovranno essere conformi a quanto insegnato nei seminari Tecnici Nazionali, come del resto le tecniche di difesa personale.

Coloro che svolgono attività d'Insegnante, o Maestro responsabile di una o più palestre, possono essere ammessi all'Esame solo se regolarmente e costantemente affiliati alla F.I.T.A.E., e con comprovata frequenza a tutti i Seminari Nazionali per Insegnanti Tecnici, secondo la seguente tabella:

- Da I dan a II dan - 1 anno e 6 mesi;
- Da II dan a III dan - 2 anni e 6 mesi;
- Da III dan ad IV dan - 3 anni;
- Da IV a V dan - 4 anni;
- Da V dan a VI dan - 5 anni;
- Da VI dan a VII dan - 6 anni.

Articolo
8

Cinture nere provenienti da altri gruppi di Taekwon-Do ITF

Le Cinture Nere provenienti da altri gruppi che praticano il Taekwon-Do I.T.F, ma non sono riconosciuti dalla Federazione Internazionale, in ogni caso coloro che non dispongono del Diploma ufficiale I.T.F, dovranno presentare il diploma in originale che attesti il loro grado, solo in tal modo la F.I.T.A.E. potrebbe confermare il medesimo nell'ambito nazionale.

Saranno sottoposti alla verifica del grado da parte del Direttore Tecnico Nazionale. Solo dopo il parere favorevole del D.T.N. ed eventuale conferma del grado, saranno autorizzati all'insegnamento nelle loro palestre come Insegnanti F.I.T.A.E.

Il Diploma ufficiale I.T.F. potrà essere poi richiesto al momento dell'Esame per passaggio di grado secondo il Regolamento F.I.T.A.E.

Per le cinture nere provenienti da altre arti marziali, la Commissione Tecnica si riserva il diritto di esaminare e valutare caso per caso decidendo il grado da riconoscere.

Commissione Arbitrale Sezione 3

Articolo
9

Scopo

La Commissione Arbitrale ha lo scopo di creare una classe Arbitrale numerosa e qualificata e di assicurare il corretto svolgimento delle Gare Nazionali.

Articolo
10

Composizione e Compiti

La Commissione Arbitrale è composta dal Responsabile Arbitri coadiuvato da un minimo di due (2) ad un massimo di cinque (5) membri.



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

Tali membri sono proposti dal D.T.N. e dalla Commissione Tecnica Nazionale al Consiglio Federale.

Ottenuta l'approvazione, il D.T.N. nominerà uno di loro "Responsabile". Egli sarà l'incaricato per la convocazione di tutti gli arbitri necessari in caso di Gare Nazionali.

La Commissione Arbitrale è responsabile di quanto segue:

- a. Organizzare e preparare i corsi Nazionali e/o Regionali di formazione per Arbitri;
- b. Condurre gli esami scritti e pratici per la qualifica d'Arbitro Classe "B - Nazionale";
- c. Stabilire, prima dell'inizio della gara, la composizione e la disposizione delle equipe Arbitrali (vedi Articolo 6 del Regolamento Arbitrale);
- d. Organizzare la corretta rotazione degli arbitri per assicurare a tutti un'obiettività di giudizio durante una gara;
- e. Dare un giudizio finale in caso di Protesta Ufficiale nell'ambito di una gara;
- f. Intraprendere, ove necessario, azioni disciplinari relativamente agli avvenimenti concernenti la gara in corso.

Commissione Squadre Nazionali Sezione 4

Articolo
11

Scopo

Scopo della Commissione Squadre Nazionali è selezionare la migliore composizione delle Squadre Nazionali Maschile e Femminile, Seniores e Juniores che parteciperanno ad eventi agonistici di livello internazionale.

Articolo
12

Composizione e Compiti

La Commissione Squadre Nazionali è composta di un Coordinatore (manager) coadiuvato da uno (1) o più Allenatori Nazionali.

I membri di questa Commissione, sono proposti al Consiglio Federale, da parte del D.T.N. in collaborazione con la Commissione Tecnica Nazionale., all'inizio dell'anno sportivo per la necessaria approvazione.

Essa è responsabile della scelta degli Atleti che diventeranno membri delle Squadre Nazionali Maschili e Femminili, Seniores e Juniores (Azzurri).

Articolo
13

L'Atleta Azzurro

La qualifica di "Azzurro" è riconosciuta esclusivamente agli atleti che, su designazione degli appositi Organi, gareggino in Campionati o Manifestazioni Internazionali come membri della Squadra Nazionale. La qualifica "Azzurro" costituisce il massimo onore ed il più alto riconoscimento d'ordine morale per gli atleti.

In ambito nazionale l'Atleta Azzurro, deve attenersi a quanto segue:

- a) rispettare i regolamenti F.I.TAE., i compagni di squadra, gli Allenatori, gli ufficiali di gara e i Dirigenti;
- b) rispettare in tutto e per tutto, quelle che sono le direttive impartite dagli Allenatori Nazionali;
- c) rispettare gli orari degli allenamenti;
- d) essere responsabile della propria condizione fisica e nel caso in cui sia interessato al Combattimento individuale, dovrà rientrare nei limiti di peso della rispettiva categoria almeno un (1) mese prima dell'evento;
- e) Durante gli allenamenti, deve sempre dare il massimo (sia dal punto di vista fisico che mentale).



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.T.A.E. (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

Venire meno anche ad una sola di queste norme, può determinare l'immediata espulsione dalla selezione, senza possibilità d'appello.

Egli è l'unico ad avere l'onore di portare, sulla manica destra del dobok, lo scudetto tricolore "ITALIA", come segno distintivo della propria qualifica di "Azzurro".

- f) Non è autorizzato ad indossare il dobok ufficiale, con la scritta "ITALIA" nella parte posteriore, durante le competizioni nazionali. Può altresì usarlo solamente nelle competizioni internazionali.
- g) Colui che non rientra più tra gli atleti "Azzurri", anche se lo era in passato, non è più autorizzato ad indossare il dobok ufficiale (con la scritta "ITALIA" nella parte posteriore e lo scudetto sulla manica destra), durante i vari eventi federali.

Nel caso di trasferte oltre i confini nazionali, l'atleta "Azzurro" deve essere consapevole del fatto che, in quel momento, rappresenta tutta la F.I.T.A.E.. Pertanto è tenuto a mantenere un comportamento tale da non compromettere l'immagine della "Squadra Nazionale" e della F.I.T.A.E. tutta.

Pertanto:

- 1. È tenuto a rispettare sempre gli Ufficiali di Gara di ogni nazione, gli atleti delle altre delegazioni, gli usi e costumi del paese ospitante;
- 2. Deve rispettare in tutto e per tutto, quelle che sono le direttive impartite dai "Coaches";
- 3. In occasione dei festeggiamenti a conclusione della competizione, l'atleta "Azzurro" è tenuto a mantenere un comportamento degno del paese che sta rappresentando.

Venire meno anche ad una sola di queste norme, può determinare l'immediata espulsione dalla squadra e/o delegazione. Comporterà inoltre la restituzione di tutto il materiale (borsa, tuta, ecc.) avuto in dotazione, nonché il pagamento completo della trasferta (viaggio, hotel, ecc.).

Articolo
14

Criteri di scelta

Gli Azzurri sono scelti prima d'ogni evento Internazionale, in base ai seguenti principi:

- a. Partecipazione a tutti gli Allenamenti per Agonisti programmati e inseriti nel calendario ufficiale dell'attività F.I.T.A.E.;
- b. Partecipazione alle competizioni Nazionali e Internazionali inserite nel calendario ufficiale dell'attività F.I.T.A.E., secondo quanto stabilito dalla Commissione Squadre Nazionali;
- c. Dimostrazione del massimo rispetto verso i Maestri, gli Istruttori ed i propri compagni sia in allenamento sia fuori;
- d. Conoscenza in ogni momento di tutte le forme relative al proprio grado;
- e. Essere sempre al meglio della propria forma fisica;
- f. Essere idoneo a competere a livello internazionale secondo l'opinione della Commissione Squadre Nazionali;
- g. Mantenimento della categoria di peso designata, almeno un (1) mese prima dell'impegno Internazionale;
- h. Possesso di regolare Diploma e Tesserino I.T.F.

Articolo
15

Doveri e poteri degli Allenatori Nazionali

- a. Essi devono, concordemente al D.T.N., convocare gli allenamenti Nazionali nei luoghi, giorni ed orari più convenienti, e comunicarli tempestivamente alla Segreteria Nazionale che si occuperà di informare tutte le Società;
- b. Essi sono responsabili di quanto accade durante l'allenamento, pertanto sono tenuti a dirigerlo con massima coscienza e competenza, controllando ogni volta che le disposizioni della F.I.T.A.E. siano sempre e comunque rispettate;



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

- c. Devono compilare, per ogni allenamento, l'elenco dei partecipanti sul modulo apposito e seguire tutte le disposizioni che la Segreteria Nazionale indicherà in proposito;
- d. Devono essere sempre aggiornati al livello tecnico, conoscere perfettamente e rispettare i regolamenti Nazionali e Internazionali di Gara;
- e. Devono assolvere tutti i compiti a loro concernenti in ambito di Gare Internazionali:
 - 1 - partecipare alle riunioni dei Coaches;
 - 2 - accompagnare gli Atleti alle operazioni di peso;
 - 3 - compilare tutti i moduli richiesti dal Comitato Organizzatore;
 - 4 - preparare gli Atleti sotto l'aspetto tecnico, fisico e mentale, prima d'ogni Competizione;
- f. Devono avere una discreta conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta;
- g. Hanno diritto di ricevere tutte le comunicazioni tecniche ufficiali e di essere aggiornati sullo svolgimento dei Seminari Internazionali;

Commissione Organizzativa Gare Sezione 5

Articolo
16

Scopo

La Commissione Organizzativa Gare ha lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle Gare Nazionali.

Articolo
17

Composizione e Compiti

La Commissione Organizzativa Gare è composta dal Responsabile coadiuvato da un minimo di due (2) ad un massimo di cinque (5) membri.

Tali membri sono proposti dal D.T.N. e dalla Commissione Tecnica Nazionale al Consiglio Federale. Ottenuta l'approvazione, il D.T.N. nominerà uno di loro "Responsabile".

La Commissione Organizzativa Gare è responsabile di quanto segue:

- a. Controllare l'adeguatezza dell'impianto scelto per lo svolgimento della gara;
- b. Assicurare l'allestimento corretto consultando il Comitato Organizzatore Locale per ciò che riguarda la sistemazione delle aree di gara, dei materiali e degli impianti necessari allo svolgimento dell'evento;
- c. Verificare con debito anticipo che le società che si propongono per l'organizzazione dei Campionati Italiani Seniores, Juniores e Bambini, siano in grado di garantire un'organizzazione corrispondente ai requisiti ed allo standard Fitae;
- d. Accertarsi della presenza del Medico, del personale di Pronto Soccorso e dell'Ambulanza prima e durante lo svolgimento di una gara.
- e. Scegliere la location del Campionato Italiano quando ci sono proposte provenienti da varie società che ne richiedono l'organizzazione. La decisione verrà presa seguendo i parametri sottoindicati:
 - buon senso
 - alternanza della location
 - capacità organizzative dei candidati
 - documentazione presentata
 - costi degli alberghi
 - distanza dai principali centri ove il TKD ITF è più sviluppato



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.T.A.E. (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

Insegnanti Tecnici Sezione 6

Articolo
18

Classificazione degli Insegnanti Tecnici

La F.I.T.A.E. distingue le seguenti classi d'Insegnanti Tecnici:

- a. **MAESTRO:** colui che ha superato l'Esame I.T.F. ad IV dan, che ha conseguito il Diploma di IV dan I.T.F. e di Istruttore Internazionale I.T.F. e in possesso dei diplomi di Allenatore, Assistente Istruttore, Istruttore e Maestro Nazionale ed è titolare come insegnante di una palestra o è Direttore Tecnico di una o più palestre; in tal caso può indossare il dobok con righe nere sui pantaloni e sulle maniche della giacca. Egli è responsabile dell'insegnamento impartito nelle scuole gestite da Istruttori di grado inferiore che lo ha scelto con l'incarico di "Direttore Tecnico".
Egli deve firmare la richiesta per passaggio di "dan", degli Insegnanti e cinture nere, da Lui diretti, essendone direttamente responsabile per il livello tecnico.
Egli è l'unico autorizzato dalla F.I.T.A.E. ad effettuare gli Esami per il passaggio di kup e di dan.
Il Maestro può effettuare durante l'anno sportivo un massimo di due (2) esami per passaggio di kup (in date da lui scelte) o di dan nella sua palestra in date stabilite della F.I.T.A.E.
- b. **ISTRUTTORE:** insegnante con il grado da II ad III dan e in possesso del titolo di istruttore nazionale, il cui operato è sotto la responsabilità di un Maestro (Direttore Tecnico), scelto liberamente sul territorio Nazionale. Di tale scelta l'Istruttore dovrà rendere edotta per iscritto la Segreteria Nazionale all'inizio dell'anno sportivo o in seguito a qualsiasi cambiamento di decisione, specificandone i motivi. L'Istruttore deve obbligatoriamente partecipare al Corso Nazionale Istruttori. La non partecipazione comporta la "sospensione" della qualifica per l'annata relativa e la perdita del diritto allo sconto di 6 mesi per il passaggio di dan. Non può intestare a se stesso la sua Scuola ma deve intestarla ad altro Istruttore o al suo D.T. in regola con la partecipazione ai corsi.
- c. **ASSISTENTE ISTRUTTORE:** insegnante con il grado di I dan e in possesso del titolo di assistente istruttore nazionale, il cui operato è sotto la responsabilità di un Maestro (Direttore Tecnico), scelto liberamente sul territorio Nazionale. Di tale scelta l'Assistente Istruttore dovrà rendere edotta per iscritto la Segreteria Nazionale all'inizio dell'anno sportivo o in seguito a qualsiasi cambiamento di decisione, specificandone i motivi..
L'Assistente Istruttore deve obbligatoriamente partecipare al Corso Nazionale Istruttori. La non partecipazione comporta la "sospensione" della qualifica per l'annata relativa e la perdita del diritto allo sconto di 6 mesi per il passaggio di dan. Non può intestare a se stesso la sua Scuola ma deve intestarla ad altro Istruttore o al suo D.T. in regola con la partecipazione ai corsi
- d. **ALLENATORE:** insegnante con il grado di I kup e in possesso del titolo allenatore nazionale, il cui operato è sotto la responsabilità di un Maestro (Direttore Tecnico), normalmente coadiuva l'Istruttore o il Maestro.

Le scuole in cui insegna un Assistente Istruttore e/o Istruttore, sono da considerarsi come ramificazioni di quella principale del Maestro suo "Direttore Tecnico", anche se appartenenti ad Associazioni e/o società diverse da quella del Maestro.

(La Commissione Tecnica si riserva la facoltà di esaminare casi straordinari)



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

- e. TUTOR Technical Director: il T.T.D. è un Maestro 5°-6°-7°-8°-9° dan, in regola con le iscrizioni alla Fitae. E' in possesso dei Certificati ITF per relativo al suo grado ed è in possesso del Certificato di Maestro Internazionale rilasciato dalla ITF.

Ogni Maestro, da 4° Dan in poi, ha facoltà di scegliere ed indicare alla Fitae, un T.T.D di grado superiore al suo secondo il seguente schema :

4° dan può scegliere come T.T.D. un 5° o 6° o 7° o 8°

5° dan può scegliere come T.T.D. un 6° o 7° o 8°,

6° dan può scegliere come T.T.D. un 7° o 8°

Ogni Maestro instaurerà con il proprio T.T.D. un proficuo rapporto di collaborazione per poter incrementare il suo livello tecnico, la sua preparazione fisica e le sue conoscenze teoriche tramite periodici incontri, stage , allenamenti , seminari.

Il T.T.D. stimolerà ogni Maestro sotto la sua direzione tecnica di TUTOR a mantenersi sempre aggiornato ed in forma fisicamente e tecnicamente in modo da evitare o ridurre il fisiologico calo sia fisico che tecnico che, con il passare degli anni e con le naturali difficoltà di potersi allenare in maniera continuativa sotto una direzione tecnica adeguata e presente, normalmente e naturalmente si verifica con l'acquisire gradi (Dan) più elevati,

Il T.T.D. si preoccuperà che, il Maestro sotto la sua direzione tecnica, sia in regola con la partecipazione ai Corsi Internazionali Maestri, ne verificherà il livello e concorderà con lui la data dell'esame di passaggio di Dan, stilando, in piena collaborazione, un programma di allenamenti e di incontri che permettano al candidato di arrivare perfettamente preparato e motivato all'esame di passaggio di dan.

Il T.T.D. ha l'obbligo di frequentare il Corso Maestri Annuale tenuto dalla Fitae.

Il T.T.D. che non partecipa al Corso Annuale Maestri non può essere scelto quale Tutore da nessun 4° dan o superiore.

Tutti i rapporti e gli accordi fra il T.T.D e le persone che lo scelgono vengono regolati dal buon senso e dal rispetto reciproco ed in piena libertà senza obbligo alcuno da parte della Fitae, se non la verifica che questo rapporto esista e sia proficuo.

Ogni 4°, 5°, 6° dan potrà scegliere il T.T.D. fra i Maestri presenti nella sua Regione per garantire la possibilità, data la vicinanza, di incontri frequenti e non gravosi come tempo e costi di trasferimento.

Se nella regione si verificasse la mancanza di un grado sufficiente a coprire il ruolo richiesto (es. nella regione X esiste un 5° dan ma non esiste un 6° per l'attività di Tutoraggio) è possibile avvalersi di un T.T.D. in possesso dei necessari requisiti che risieda nelle regioni limitrofe.

Lo stesso discorso vale nel caso che i rapporti fra i Maestri di una data zona non siano tali da permettere una fattiva, amichevole e proficua collaborazione. In questo caso esiste l'opportunità di scegliere un T.T.D. di una regione vicina.

È comunque prioritario che esista una vicinanza fisica che permetta incontri rapidi e frequenti fra i Maestri ed i loro Tutore.



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

Articolo 19

Diritti e doveri degli Insegnanti Tecnici

- a. Essi hanno il diritto e il dovere di partecipare al Corso Maestri e/o Istruttori Nazionale.
- b. I corsi dovranno essere seguiti interamente in tutte le fasi tecniche e/o teoriche prescritte dal programma.
- c. Dopo aver partecipato al corso e superato l'esame relativo, essi hanno il diritto di ricevere il diploma nazionale e dell'ente di promozione.
- d. La mancata partecipazione al Corso Maestri Nazionale annuale comporterà la perdita di un anno per il passaggio di Dan e il diritto di effettuare gli Esami per il passaggio di kup e di dan, fino a che il Maestro/Insegnante non si ripresenterà ai corsi.
- e. Gli Istruttori devono scegliere un Maestro IV dan o superiore, al fine di far effettuare ai propri allievi l'esame per il passaggio di kup;
- f. I Maestri devono, ad ogni sessione di passaggio di kup, inviare alla Segreteria Nazionale l'elenco degli Esaminandi, utilizzando il modulo apposito compilandolo correttamente in modo chiaro e leggibile, entro una settimana dalla data dell'Esame e seguendo tutte le disposizioni indicate in proposito dalla Segreteria Nazionale;
- g. I Maestri devono consegnare il Diploma di Cintura Colorata F.I.TAE subito dopo i risultati dell'esame stesso;
- h. Essi hanno il diritto di ricevere dalla Segreteria Nazionale tutte le circolari e le comunicazioni che riguardano la vita Associativa;
- i. Essi hanno il dovere di informare i propri Allievi su tutte le materie concernenti l'I.T.F., l'A.E.T.F. e la F.I.TAE., quindi di stimolarli a partecipare a tutte le iniziative associative, quali gare, seminari, raduni, celebrazioni, ecc.
- j. Decisioni, provvedimenti, integrazioni, su quanto non riportato nei su citati punti verranno concordate dal D.T. e la Commissione Tecnica

Corsi ed allenamenti Sezione 7

Articolo 20

Corsi

La FITAE organizza e gestisce tre tipi di Corso a livello Nazionale ed uno a livello locale. La partecipazione ai Corsi sarà di fondamentale importanza ed obbligatorio per poter conseguire le varie qualifiche a livello Federale e poter accedere agli esami per passaggio di grado.

I corsi dovranno essere seguiti interamente in tutte le fasi tecniche e/o teoriche prescritte dal programma e sono divisi in:

- Corso Nazionale Maestri (da 4° dan in poi) – obbligatorio per tutti i Maestri
- Corso Nazionale Istruttori (da 2° kup a 3° dan) - obbligatorio per coloro che insegnano per conto loro in una società – facoltativo per altri non insegnanti da II kup in poi.

Agli insegnanti che parteciperanno al Corso Nazionale Istruttori verrà rilasciato il diploma Nazionale di allenatore, assistente istruttore e/o istruttore F.I.TAE e il diploma dell'ente di promozione.

- Corso Aggiornamento Tecnico Nazionale – obbligatorio, è riservato esclusivamente a tutti coloro che devono affrontare l'esame di dan.

Questo corso si svolgerà in due sessioni, una invernale ed una estiva.



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

La sessione invernale si svolgerà entro il mese di novembre e/o dicembre in due (2) date diverse a distanza di 15 giorni l'una dall'altra ed in 2 località una del centro nord ed una del centro sud.

La sessione estiva si svolgerà entro il mese di maggio e/o giugno in due (2) date diverse a distanza di 15 giorni l'una dall'altra ed in 2 località una del centro nord ed una del centro sud

- Corso Tecnico Regionale - si svolgono a livello regionale sotto la direzione dai Maestri IV in poi indicati del DT Nazionale.

Al Corso Tecnico Regionale possono partecipare tutti gli iscritti alla F.I.TAE. da 10°kup in poi, in regola con i pagamenti dell'anno in corso. Partecipando a questo seminario, una cintura colorata può, nel corso dell'anno sportivo, sostenere un extra esame di kup oltre ai due previsti dal presente regolamento.

Lo scopo di tali corsi è di incrementare ed uniformare il livello tecnico su tutto il territorio nazionale e si svolgono in luoghi ed orari comunicati di volta in volta dalla Segreteria Nazionale.

Articolo 21

Allenamenti regionali e nazionali per agonisti:

- a. Lo scopo degli Allenamenti Regionali/Nazionali, è di elevare il livello tattico/agonistico degli affiliati F.I.TAE. e di formare un vivaio per la Squadra Nazionale che, parteciperà alle gare Internazionali.
- b. Gli allenamenti Regionali e/o nazionali possono svolgersi con frequenza mensile, di Sabato e/o di Domenica secondo orari e luoghi che verranno di volta in volta comunicati rispettivamente dal Comitato Regionale o dalla Segreteria Nazionale.
- c. Sono ammessi a partecipare tutti gli atleti/e, regolarmente affiliati alla F.I.TAE, da cintura Blu a Nera con età minima di 15 anni, in regola con la certificazione medica agonistica necessaria.
- d. Gli Atleti devono presentarsi 15 minuti prima dell'ora d'inizio dell'allenamento, avendo con sé:
 - budo pass F.I.TAE
 - tesserino assicurazione dell'ente di promozione;
 - dobok ufficiale I.T.F.;
 - guantoni a mano aperta e calzari, di materiale morbido;
 - conchiglia;
 - scarpette da ginnastica;
 - caschetto, paradenti, para seno, parastinchi (facoltativi).

Articolo 22

Allenatori Regionali

È facoltativo, da parte dei singoli Comitati Regionali, eleggere i propri Allenatori Regionali all'inizio dell'anno sportivo. I nominativi dei suddetti allenatori, saranno indicati per iscritto alla Segreteria Nazionale e alla Commissione Squadre Nazionali, dagli stessi Comitati Regionali.

Articolo 23

Compiti degli Allenatori Regionali

- a) Essi devono, concordemente al Comitato Regionale d'appartenenza, convocare gli Allenamenti Regionali nei luoghi, giorni ed orari più convenienti;
- b) Essi sono responsabili di quanto accade durante l'allenamento, pertanto sono tenuti a dirigerlo con massima coscienziosità e competenza, controllando ogni volta che le disposizioni della F.I.TAE. siano sempre e comunque rispettate;



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

- c) Essi devono compilare, per ogni allenamento, l'elenco dei partecipanti sul modulo apposito F.I.TAE, e seguire tutte le disposizioni che la Segreteria Nazionale indicherà in proposito.
- d) L'Allenatore Regionale collaborerà, qualora se ne verificasse la necessità, con i Membri della Commissione Squadre Nazionali, seguendone i consigli e le indicazioni in merito ad un determinato atleta.

Le società affiliate Sezione 8

Articolo 24

Affiliazioni e Ri - Affiliazioni

- a) Possono essere affiliate alla F.I.TAE. le Società o Associazioni Sportive che siano regolarmente costituite secondo le vigenti leggi che, non abbiano finalità di lucro e che siano in possesso, delle necessarie attrezzature tecniche.
- b) Le domande di ri-affiliazione devono essere presentate, entro le date indicate dal C.F., alla Segreteria Generale con apposita modulistica compilata in ogni sua parte.
- c) Le domande di ri-affiliazione pervenute oltre i termini stabiliti, comporteranno per l'Istruttore e/o Maestro una penalità di sei (6) mesi sul tempo necessario per conseguire il grado superiore.
- d) Ogni nuova Società e/o Associazione che desideri affiliarsi alla F.I.TAE., ha l'obbligo di presentare una domanda scritta su apposita modulistica al Consiglio Federale. Il C.F. al più presto eleggerà un Consigliere o chi per lui che avrà il compito, entro dieci (10) giorni dalla nomina, di recarsi presso la Società/Associazione richiedente per incontrarne i Dirigenti e l'Istruttore.
- e) L'incaricato, dopo questo incontro, avendo tutta la documentazione necessaria, avrà cinque (5) giorni di tempo per redigere una relazione da sottoporre al C.F. il quale, dopo attenta valutazione, informerà la Società/Associazione richiedente a mezza lettera raccomandata sull'accettazione o meno della domanda.
- f) Nel caso in cui una Società/Associazione Sportiva già affiliata alla F.I.TAE, per un qualsiasi motivo ha la necessità di spostare un corso già esistente da una palestra ad un'altra, prima d'ogni azione in tal senso ha l'obbligo di informare il C.F. con apposita modulistica e fornendo tutte quelle informazioni (località, abitanti, eventuale distanza da un'altra palestra che ospita un nostro corso, ecc.) che può aiutare il C.F. a valutare tale richiesta. La Società e/o Associazione richiedente non potrà procedere senza il consenso del C.F.
- g) Il C.F. nel caso sopra citato (punto e), informerà l'Istruttore e/o Maestro, che c'è una richiesta di spostare un corso "vicino" alla sua palestra. Nel valutare la richiesta, il C.F. dovrà tenere conto anche dell'opinione del suddetto Istruttore e/o Maestro.

Articolo 25

Diritti e poteri delle società affiliate

Le Società e/o Associazioni Sportive affiliate, sono tenute a:

- a) Affiliare alla F.I.TAE. tutti i propri iscritti secondo le seguenti modalità:
 - Gli insegnanti e le cinture nere entro una (1) settimana dal loro ingresso in palestra;
 - Gli allievi entro una (1) settimana dal loro ingresso in palestra;
 - I Dirigenti della stessa contestualmente all'affiliazione della Società/Associazione.
- b) Sottoporre i propri iscritti alla visita medica per l'idoneità sportiva, nel caso d'atleti agonisti è obbligatoria la certificazione medica per ATTIVITA' AGONISTICA come previsto dalle norme vigenti. Conserverà le certificazioni mediche nei propri archivi per anni cinque (5).
- c) Affiliare all'Ente di Promozione Sportiva tutti i propri iscritti, con il quale la F.I.TAE. ha un rapporto di collaborazione e garantendo loro, un'adeguata copertura assicurativa di tipo sportivo.



Regolamento Tecnico Dell'Associazione Sportiva Dilettantistica F.I.TAE (Federazione Italiana Taekwon-Do)

In vigore da 1 Luglio 2007

- d) Assicurare ai propri iscritti la necessaria assistenza tecnica e morale, curandone la partecipazione agli eventi organizzati dalla F.I.TAE.
- e) Curare l'immediata esecuzione dei provvedimenti disciplinari adottati dall'Organo competente nei confronti dei propri associati.
- f) Rispettare lo Statuto e i Regolamenti F.I.TAE. nonché adempiere le direttive, secondo le date indicate dalla Segreteria Nazionale.
- g) Assumersi la responsabilità del comportamento dei propri associati e sostenitori in occasione di manifestazioni sportive organizzate o autorizzate dalla F.I.TAE., salvo che dimostrino inoppugnabilmente di aver adottato tutte le cautele necessarie o semplicemente utili per prevenire detti eventi.
- h) Partecipare all'Assemblea Generale delle Società F.I.TAE, che ha cadenza annuale, per esercitare il proprio diritto di voto all'interno di essa. Il responsabile di Società che per qualsiasi motivo è impossibilitato a partecipare all'Assemblea Generale, è obbligato a presentare una lettera di delega, su carta intestata, alla Segreteria Nazionale con la quale nomina un Delegato di un'altra Società.
- h) In caso di mancata partecipazione anche delegata all'assemblea, comporteranno per l'Istruttore e/o Maestro una penalità di sei (6) mesi sul tempo necessario per conseguire il grado superiore.

Articolo 26

Documentazione e requisiti per l'affiliazione della Società e/o Associazione Sportiva alla F.I.TAE.

- a) Nel caso in cui ci sia l'intenzione, di aprire un corso di Taekwon-do nel comune dove già esiste una palestra affiliata alla F.I.TAE., la distanza minima dalla medesima che deve essere rispettata è di un (1) km in linea d'aria. Tale distanza può aumentare a discrezione del C.F. che prenderà in considerazione anche il numero d'abitanti del comune in oggetto.
- b) L'accettazione della richiesta d'affiliazione di una nuova Società/Associazione dipenderà dal "punto a", nel caso la richiedente sia in un Comune dove già esiste un Corso F.I.TAE.
- c) Allegato alla domanda di NUOVA affiliazione, la Società/Associazione richiedente dovrà fornire come documentazione: **I)** carta topografica o stradale del Comune indicando la posizione della palestra; **II)** dati certi sul numero di abitanti del Comune; **III)** breve curriculum vitae della Società/Associazione; **IIII)** curriculum vitae "certificato" dell'Istruttore/Maestro.

**Per ogni argomento qui non trattato, si fa riferimento allo Statuto F.I.TAE
(Roma, Luglio 2007)**